



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### Il Presidente

Trento, 11 giugno 2015  
Prot. n. A001/2015/309494/11.9

Oggetto: **ORDINANZA**

**Intervento di monitoraggio, identificazione e rimozione di un orso pericoloso per l'incolumità e la sicurezza pubblica.**

Art. 52. 2 del DPR 31/8/1972, n. 670 e art. 18. 2 della L.R. 4/01/1993 n. 1

### IL PRESIDENTE

- Visto il “*Piano d’Azione Interregionale per la Conservazione dell’Orso Bruno sulle Alpi Centro-Orientali (PACOBACE)*” approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1476 del 13 luglio 2007 e dal Ministero dell’Ambiente con il Decreto Direttoriale del 5 novembre 2008 n. 1810;
- Considerato che il documento succitato richiama espressamente le competenze in materia di pubblica sicurezza nell’ambito delle relative procedure, attività e competenze, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 52.2 del DPR n. 31/8/1972, n. 670;
- Considerato che in data 10 giugno 2015 in loc. “Comuni”, nel territorio di Cadine in comune di Trento un esemplare di orso bruno ha attaccato, senza essere provocato, una persona causandone il ferimento in modo grave ed il successivo ricovero ospedaliero, come risulta dai verbali riportanti informazioni testimoniali redatti dal personale del Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento e dai referti sanitari;
- Considerato altresì che è possibile, avuto riguardo alle dinamiche dell’incidente ed alla localizzazione geografica dello stesso, che l’orso in questione sia il medesimo animale protagonista dell’attacco occorso in data 29 maggio 2015 in comune di Zambana (TN);
- Considerato che, alla luce dei protocolli e degli elementi oggettivi di cui sopra, è necessario:
  - 1) monitorare da subito in maniera intensiva l’area ove si è verificato l’incidente, al fine di assicurare la massima prevenzione possibile a tutela dell’incolumità e della sicurezza pubblica;
  - 2) procedere nel più breve tempo possibile alla realizzazione delle azioni necessarie all’identificazione genetica dell’esemplare che si è reso protagonista dell’incidente in oggetto, compatibilmente con i limiti tecnici insiti in tale tipo di attività;
  - 3) avuto riguardo al fatto che la fattispecie comportamentale dell’animale integra il massimo livello della scala di pericolosità prevista dal PACOBACE, ad avvenuta identificazione e riconoscimento dell’animale sono fin d’ora autorizzate le misure alternativemente previste dalle lettere j) e k) del medesimo Piano che saranno disposte in relazione alle circostanze di tempo e di luogo sussistenti al momento.

- Alla luce di quanto sopra esposto, necessita l'esercizio di poteri contingibili e urgenti attribuiti al Presidente della Giunta Provinciale dagli artt. 52, comma 2 del D.P.R. 31/8/1972, n. 670 e 18 c. 2 della L.R. 4/1/1993 n. 1 "Nuovo Ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", posto che trattasi di problema di sicurezza riguardante più comuni,

### ORDINA

al Servizio Foreste e Fauna tramite il personale del Corpo forestale trentino di procedere, nel più breve tempo possibile, ad eseguire nell'ordine le seguenti attività:

1) monitorare in maniera intensiva l'area ove si è verificato l'incidente e gli areali potenzialmente interessati dall'animale, al fine di assicurare la massima prevenzione possibile a tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;

2) procedere nel più breve tempo possibile, compatibilmente con i limiti tecnici insiti in tale tipo di attività, a mettere in campo le azioni necessarie all'identificazione genetica dell'esemplare che si è reso protagonista dell'incidente in oggetto;

3) avuto riguardo al fatto che la fattispecie comportamentale dell'animale integra il massimo livello della scala di pericolosità prevista dal PACOBACE, ad avvenuta identificazione e riconoscimento dell'animale sono fin d'ora autorizzate le misure alternativamete previste dalle lettere j): cattura per captivazione permanente e k): abbattimento, del medesimo Piano che saranno disposte in relazione alle circostanze di tempo e di luogo sussistenti al momento.

Nel caso in cui durante le suddette operazioni dovessero verificarsi atteggiamenti di aggressività tali da determinare pericolo grave ed imminente per l'incolumità degli operatori del Corpo forestale trentino o per le persone, il personale è autorizzato all'abbattimento dell'orso.

Copia della presente ordinanza sarà inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- dott. Ugo Rossi -

